

1238. — Alessandria promette di aiutare Genova a mantenersi nei possessi di Gavi, Capriata, Tassarolo, ecc.

1242, novembre. — I Capriatesi ricusano di rilasciare i prigionieri Tortonesi.

1244, ottobre. — Papa Innocenzo IV, da Genova, superato il giogo, per la Liguria va, per Gavi, Capriata, Alessandria, Asti, a Lione.

1247. — Gli Alessandrini occupano, per tradimento di Bernardo Liberello, Capriata tenuta dai Genovesi.

1248, 3 giugno. — Bolla di Innocenzo IV per la quale la chiesa di S. Pietro di Capriata passa dalla diocesi di Tortona a quella di Genova.

1251, giugno. — Papa Innocenzo IV, ritornato da Lione, per Marsiglia e per mare a Genova, passa di nuovo il giogo, e si reca a Gavi, Capriata, Alessandria, Milano, ecc.

1251, 9 giugno. — Due lettere di Innocenzo IV perchè Capriata, occupata dagli Alessandrini, sia restituita ai Genovesi.

1251, 30 ottobre. — Convenzione tra i Genovesi e i Pavesi circa la protezione dei viaggiatori, mercanti e strade di Gavi, di San Cristoforo, dell'Arbedosa, di Castelvero, Capriata, Castelletto, Parodi, ecc., da e verso Genova.

1252, 2 maggio. — Pace tra i Marchesi del Bosco e i Genovesi, anche in ordine a Capriata.

1251, 5 luglio. — Il diacono Ugo de Beognia è nominato rettore della chiesa di S. Nicolò di Capriata.

1255, 5 marzo. — Papa Alessandro IV unisce all'Arcivescovato di Genova le parrocchie della Diocesi di Tortona che si trovano nei domini della Genovese repubblica; tra le parrocchie v'è quella di Capriata.

1272, maggio. — D'ordine dei capitani genovesi Oberto Spinola e Oberto Doria si comincia il lavoro delle mura (del Castelnuovo) di Capriata, come da lapide di marmo.

EPIGRAFE TOLTA DAL CASTELNUOVO distrutto, senza rimanerne traccia, nel 1829, dal Conte Gerolamo Rolla (morto pochi anni dopo lasciando il patrimonio in completa rovina),